

COMUNE DI CAVAGNOLO
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.15

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE 2014-2016.**

L'anno duemilaquattordici addì undici del mese di febbraio alle ore 10,00

nella solita sale delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei

Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
CORSATO MARIO	Sindaco	X	
GAVAZZA ANDREA	Assessore	X	
PONZETTI MARIA ANGELA	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale GAMBINO Dott.ssa Rosetta.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione formalizzata col presente atto in ordine alla

- ☐ regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

- ☐ regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BRUSA Rag. Bianca

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto del parere sopra espresso ai sensi dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art.1 comma 8 della citata legge in base al quale l'organo di indirizzo politico adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dato atto che con deliberazione n.72 dell'11.09.2013 la CIVIT – ora Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazioni pubbliche (ANAC) – ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione contenente le linee guida per l'adozione dei Piano Triennali di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni coinvolte.

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione :

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione di cui all'allegato, all'uopo predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione individuato – con decreto sindacale nella persona del Segretario Comunale.

Rilevato che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Triennale prevede:

- l'individuazione dei soggetti coinvolti, con l'indicazione dei relativi compiti e responsabilità
- la gestione del rischio che, partendo dalle aree di rischio obbligatorie di cui all'art.1 comma 16 della legge 190/2012, attraverso un processo di mappatura e valutazione consente di individuare livelli e probabilità del rischio;
- l'individuazione delle misure di prevenzione tempi e modalità di controllo dell'efficacia del Piano, al fine di garantirne l'aggiornamento ed il miglioramento
- il coordinamento con il Piano Triennale della Trasparenza e con la Performance dell'Ente.

Considerato che, con propria deliberazione, è stato approvato il piano provvisorio della prevenzione della prevenzione della corruzione.

Evidenziato in particolare il ruolo fondamentale riconosciuto alla formazione quale strumento fondamentale per la diffusione di valori finalizzati a garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati.

Vista la delibera dell'ANAC (già CiVIT) n. 12/2014 del 22 gennaio 2014 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, in cui l'Autorità esprime l'avviso che "la competenza ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla **Giunta**, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente".

Visto il vigente Statuto Comunale.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii..

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii..

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii..

All'unanimità di voti espressi a termini di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014 – 2016 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che l'aggiornamento del predetto Piano avverrà secondo quanto previsto dal dettato normativo.
3. Di trasmettere, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 5 della Legge 190/2012, il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. Di pubblicare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione adottato con il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune di Cavagnolo , in esecuzione del D.Lgs. 33/2013

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to CORSATO Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAMBINO Dott.ssa Rosetta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 21/02/2014.

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione, oggi, giorno di pubblicazione, ai Capigruppo consiliari. (Art. 125 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Lì, 21/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAMBINO Dott.ssa Rosetta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAMBINO Dott.ssa Rosetta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAMBINO Dott.ssa Rosetta

Firma autografa su originale (conservato presso il Comune)